



# Ministero dei beni e delle attività culturali

Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali per le Marche

## LA COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n.165 e successive modificazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il D.Lgs. 20 ottobre 1998 n.368 e successive modificazioni, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali";

Visto il D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e successive modificazioni, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

Visti il D.P.C.M. 29 agosto 2014 n.171, contenente il "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'art.16 comma 4 del D.L. 24 aprile 2014 n.66 convertito, con modificazioni, dalla L. 23 giugno 2014 n.89";

Visto il D.M. 27 novembre 2014, recante "Articolazione degli Uffici Dirigenziali di livello non generale del Ministero dei Beni e le Attività Culturali e del Turismo;

Visto l'art. 42 della Costituzione;

Visto in particolare l'art. 10 comma 1 lett. a) del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e s.m.i.;

Visti i Decreti Dirigenziali Interministeriali 6 febbraio 2004 e 28 febbraio 2005, recanti i criteri e le modalità per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio pubblico e il Decreto Dirigenziale 25 gennaio 2005, recante i criteri e le modalità per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà delle persone giuridiche private senza fine di lucro ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42;

Visto in particolare l'art. 39 comma 2 lett. a) del citato D.P.C.M. 29 agosto 2014 n.171, a norma del quale la Commissione regionale per patrimonio culturale verifica la sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art.12 del Codice;

Visto il Decreto Direttoriale 18 luglio 2017, con il quale è stato conferito da parte del Direttore Generale Bilancio dott. Paolo D'Angeli alla dott.ssa Francesca Furst l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione del Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche, registrato alla Corte dei Conti al numero 1814 del 08/08/2017;

Vista la nota prot. n. 087/2017 del 04/06/2017 della Conferenza Episcopale Marchigiana con la quale è stata richiesta la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art.12 del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 per l'immobile denominato "Chiesa di Nostra Signora di Lourdes" di seguito descritto, acquisita al protocollo d'Ufficio il 13/06/2017 (prot. n. 7208);

Visto il parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio delle Marche espresso con nota prot. 4540 del 05/03/2018, dal quale si rileva la sussistenza dell'interesse storico - architettonico sia della chiesa che della casa canonica, proponendo l'adozione del provvedimento di verifica di interesse culturale del complesso ai sensi dell'art. 12 comma 2 del Codice;

Visto il medesimo parere di cui sopra, dal quale si rileva che, espletata la verifica dei dati noti a questo Ufficio, allo stato attuale l'immobile in questione non riveste interesse archeologico, poiché non vi sono provvedimenti o segnalazioni riguardanti il fabbricato in oggetto, né le aree immediatamente circostanti.

Visto il verbale n. 6 del 27 marzo 2018 della Commissione, da cui si evince la necessità di revisionare il parere della Soprintendenza di cui sopra, in quanto la casa canonica risulta costruita nel 1956 e dunque non assoggettabile a verifica, non avendo più di 70 anni;

Visto il parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio delle Marche espresso con nota prot. 16833 del 31/08/2018, revisionato secondo le richieste della Commissione e dunque riportante l'interesse storico - architettonico solo della chiesa di Nostra Signora di Lourdes in fraz. Pantiere di Castelbellino;

Visto il verbale della riunione n. 16 della Commissione del giorno 24/10/2018, sottoscritto dai relativi componenti, dal quale risulta che è stata approvata all'unanimità la proposta di verifica positiva di interesse





# Ministero dei beni e delle attività culturali

Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali per le Marche

culturale dell'immobile in oggetto, formulata dalla Soprintendenza competente, contenuta negli atti appena citati e fondata sulle argomentazioni ivi contenute;

## Ritenuto che l'immobile:

Denominazione	Chiesa di Nostra Signora di Lourdes
Comune	Castellino (AN)
Provincia	Ancona
Nome strada/n. civico	Via Dante Alighieri, 25
Località/Toponimo	Frazione Pantiere
Distinto al C.F.	Foglio 3, part.IIa A
Confinante con	Foglio 3 part.IIa 354
Confinante con altro elemento:	
Proprietario:	Parrocchia di Nostra Signora di Lourdes di Castellino (AN)

presenta interesse storico - architettonico ai sensi dell'articolo 10 comma 1 del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42;

## DELIBERA

**Art. 1** L'immobile denominato "Chiesa di Nostra Signora di Lourdes", come sopra descritto e meglio individuato nelle premesse, è **dichiarato di interesse storico - architettonico** ai sensi dell'articolo 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto testo normativo;

**Art. 2** La relazione storico-artistica (all. 1) e la planimetria catastale (all.2) fanno parte integrante e sostanziale della presente delibera.

**Art. 3** Il presente atto è notificato al proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene; sarà poi trascritto presso l'Agenzia del Territorio, Servizio Pubblicità Immobiliare, a cura di questa Amministrazione ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e s.m.i..

E' inoltre ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale, entro 60 gg. dalla notifica del presente atto, al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, a norma del D.Lgs. 2 luglio 2010 n.104, ovvero, in via alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n.1199 entro 120 gg. dalla notifica del presente atto.

II PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE

*Dott.ssa FRANCESCA FURST*

*Francesca Furst*





## *Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE

ANCONA

### RELAZIONE STORICO ARTISTICA ARCHITETTONICA

**Castellano (AN): Chiesa Nostra Signora di Lourdes, Fraz. Pantiere, via Dante Alighieri, 25**  
- Immobile censito al Fg. 3, part.lla A -C.F.

#### ● Collocazione storica e cronologica del bene

La chiesa prende storicamente il nome da un'immagine della madonna di Lourdes, venerata e donata da una delle marchese Mereghi, fatta arrivare dal sacerdote francese Don Filippo Marmet e portata processionalmente a Pantiere dalla chiesa parrocchiale di Moie.

Purtroppo quasi tutta la documentazione storica che riguarda questa chiesetta è andata perduta ed oggi la chiesa ha tutt'altro aspetto. Sappiamo, comunque, che fu costruita nel 1891 con il contributo del Vescovo Mons. R. Magagnini, del sacerdote francese Don Filippo Marmet, che l'officiò per molti anni, dei Marchesi Mereghi ed anche con il lavoro della popolazione del luogo.

Intorno al 1956 fu costruita la canonica che ha in parte compromesso l'originalità della chiesa, così come l'edificazione dell'abitato intorno e in aderenza alla chiesa stessa. Nello specifico i lavori furono: la bucatina della parete sinistra della navata per permettere una maggiore capienza dei fedeli (architrave e pilastro furono realizzati con struttura in cemento armato); la costruzione degli edifici attigui, in particolare della canonica, che hanno comportato il tamponamento in laterizio delle sei finestre della chiesa e quindi la perdita di illuminazione naturale; la realizzazione dell'arco trionfale molto accentuato in altezza e con spigolo smussato. A seguito del terremoto dell'anno 1997 si dovette procedere alla chiusura al culto della chiesetta per inagibilità.

#### ● Collocazione storico-territoriale

La chiesa sorge in una frazione del Comune di Castellano, Pantiere, alla sinistra del fiume Esino, che in origine era un piccolo borgo formato prevalentemente da "casanolanti" ossia contadini inurbati. Il toponimo Pantiere è molto antico: nei documenti rimastici del '600, lo troviamo come Contrada della Pantiera e risale probabilmente a qualche secolo prima; deriva da "pantiera", "fossa lunga e artefatta".





## Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE

ANCONA

ad una palude", canale di drenaggio o più semplicemente "paludi" o "pantani" che c'erano un tempo nella zona. Oggi è al centro di una vasta e fertile pianura.

### ● Definizione dell'attuale consistenza materiale

La chiesa, molto graziosa e raccolta, ha una planimetria a navata unica, lunga circa 10.50 metri, escluso il presbiterio, alla quale è stato aggiunto uno spazio laterale più piccolo che funge come da navata laterale, entrando sulla sinistra, e permette di accogliere un maggior numero di fedeli. Oltre all'ingresso principale, è presente una seconda uscita in corrispondenza dello spazio laterale. L'aula ha una larghezza di circa 6 metri e un'altezza di circa 6.70 metri, ad eccezione della zona corrispondente all'ingresso, la cui altezza è inferiore ai 3 metri, in quanto al piano superiore è stato costruito un soppalco per il coro.

Il piccolo presbiterio è rialzato di un gradino e termina con una forma quadrata il cui lato misura circa 3 metri. Gli interni sono tinteggiati con colore a calce giallo chiaro per ricreare una gerarchia fra le pareti interne della chiesa e le bucatore esistenti. La facciata esterna è molto semplice e corrisponde alla navata principale.

Mentre all'interno della chiesa è andato perduto l'originale impianto a seguito dei lavori effettuati negli anni '60, esternamente è rimasto il prospetto principale con facciata in laterizio a vista, con ornamenti nel portale, il basamento e paraste laterali che sostengono il timpano in rilievo con una finestra circolare come unico accesso alle capriate.

Anche il campanile, in laterizio a vista come la facciata, è ancora originario, così come il corpo absidale con cornice modanata a girare lungo il perimetro della chiesa fino al lato del campanile.

La pavimentazione interna è in simil-cotto, uniforme sia lungo la navata che nel presbiterio.

Per la chiesa di Pantiere il pittore jesino Luigi Pennacchietti ha realizzato nel 1980 le *Storie della vita di Gesù Cristo*, collocate nella cappella laterale sinistra. Allo stesso artista si debbono anche i due stendardi processionali, *La fuga in Egitto* e *La strage degli innocenti*, del 1986.

### ● Inquadramento nell'ambito degli studi e della letteratura architettonica e storico-critica

Per le notizie storiche dell'immobile oggetto della verifica si fa riferimento alla scheda inviata dall'ente proprietario e al materiale d'archivio conservato presso la sede Sabap di Ancona. Per una maggiore





## *Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE  
ANCONA

comprensione del contesto urbanistico e territoriale in cui è inserito è stata, inoltre, consultata la seguente pubblicazione: R. Ceccarelli, *Castellino: storia, arte, sviluppo*, Jesi 1997.

### ● Ripercorrimo critico dei punti precedenti e valutazione complessiva finale

Considerando le suddette caratteristiche storiche del manufatto e dell'assetto urbanistico in cui è inserito, conservando esso caratteri architettonici costruttivi ed elementi strutturali originali, si ritiene che la sola chiesa possieda i requisiti di interesse storico architettonico ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D. Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. Diversamente, la canonica, essendo stata edificata nel 1956 non è soggetta a verifica dell'interesse culturale non essendo ancora trascorsi i 70 anni previsti dalla normativa.

Ancona, 19/02/2018

Il Relatore

Dott.ssa Emanuela Della Rocca

*Emanuela Della Rocca*

Visto: il Responsabile dell'istruttoria

Arch. Alessandra Pascheco



*Alessandra Pascheco*

Visto: **IL SOPRINTENDENTE**

(Arch. Carlo Birrozzi)

*Carlo Birrozzi*





# Ministero dei beni e delle attività culturali

Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali per le Marche

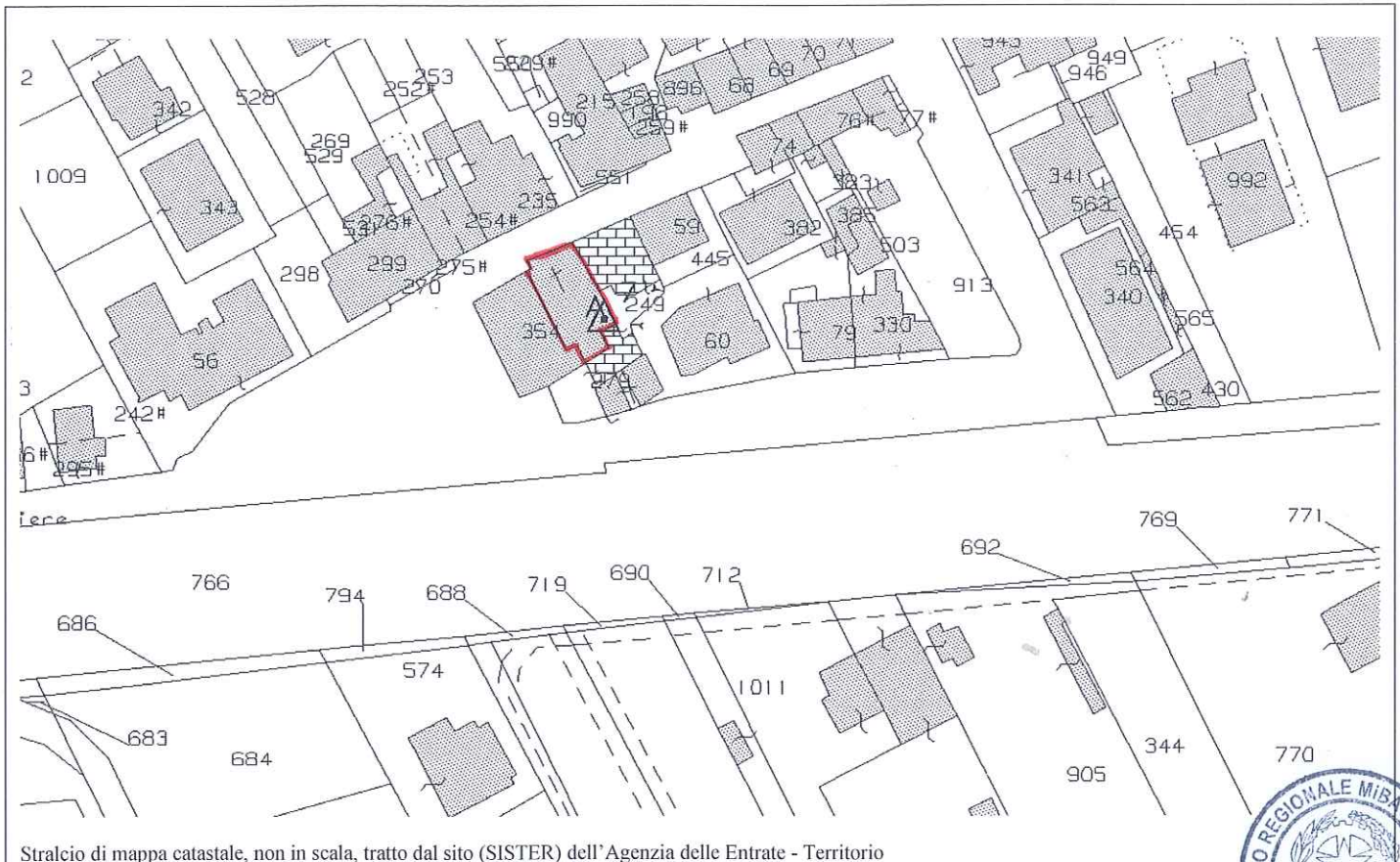
**CASTELBELLINO (AN) – Via Dante Alighieri, 25 – Chiesa di Nostra Signora di Lourdes**

Immobile segnato al: Foglio n. 3 part.IIa A C.F.

Proprietà: Parrocchia di Nostra Signora di Lourdes in Castelbellino

Dichiarazione di interesse culturale ai sensi del D.Lgs. 42/2004, art. 10 comma 1

## ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE



Stralcio di mappa catastale, non in scala, tratto dal sito (SISTER) dell'Agenzia delle Entrate - Territorio



Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali per le Marche  
60121 ANCONA via Birarelli n.39 - C. F. e P. IVA 93092260426 - Tel. 071/502941 - Fax 071/50294240  
email [sr-mar@beniculturali.it](mailto:sr-mar@beniculturali.it) - P.E.C. [mbac-sr-mar@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sr-mar@mailcert.beniculturali.it)